



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventuno** il **27** del mese di **Aprile** alle ore **18:00** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 14083 del 23/04/2021.

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/04/2021

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	no
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri collegati simultaneamente in videoconferenza n. 24

Scrutatori: TISI MONICA, PASSARI GUIDO, GIOMBI ANDREA

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Vice Segretario **Dott. Cataldo Strippoli**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: DI MAIO VINCENZA, ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 27 APRILE 2021

1. Comunicazioni
2. Crolli cimitero Santa Maria
3. Pubblicazione atti amministrativi all'Albo Pretorio del Comune di Fabriano
4. Piano triennale dei lavori pubblici – parere negativo contabile – assenza di un Assessore ad hoc al bilancio e ai servizi finanziari
5. Approvazione regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – legge 160/2019 – decorrenza 1 gennaio 2021
6. Aggiornamento del Regolamento della videosorveglianza
7. Istituzione Comunità Energetiche Locali
8. Proprietà Comunale del Palazzetto dello Sport “Giuliano Guerrieri”



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Comunicazione per Michele del CED possiamo dare inizio al Consiglio Comunale per lo streaming. Buonasera a tutti. Passo la parola al dirigente Strippoli per l'appello. Prego.

DOTT. STRIPPOLI: Buonasera a tutti. Faccio l'appello relativo alle presenze in questo Consiglio del giorno 27 del mese di aprile.

APPELLO

DOTT. STRIPPOLI: Abbiamo la Stazi che non c'è e Arteconi, quindi presenti in 23.

PRESIDENTE: Ventitré presenti. Il Consiglio può cominciare. Nomino come scrutatori i Consiglieri Tisi Monica, Passari Guido e Giombi Andrea. Non ci sono comunicazioni. Non c'è un verbale da firmare e quindi passiamo direttamente alle interpellanze.

2. Crolli cimitero Santa Maria

PRESIDENTE: La prima: Crolli cimitero Santa Maria. Relatore il Consigliere Stroppa Renzo. Prego, Consigliere Stroppa.

CONS. STROPPA R.: Grazie, Presidente. Vorrei sdrammatizzare, siccome siamo stati accusati mesi orsono di interessi privati sulla votazione per la TARI relativamente agli agriturismi, considerando che io ho dei parenti nel cimitero are crollata non vorrei che mi si accusasse poi di fare interessi privati.

PRESIDENTE: Veramente ce li ho anch'io in quell'area.

CONS. STROPPA R.: E allora dobbiamo parlare ...

PRESIDENTE: Che c'entra?

CONS. STROPPA R.: Non so, ormai qui tutto è possibile. Detto questo allora diciamo che c'è poco da dire. Considerando che è quasi un anno che si sono verificati i crolli e non c'è nemmeno lontanamente l'idea di ripararli, come tra l'altro leggendo questa mattina Il Resto del Carlino anche l'Assessore Pascucci ha dichiarato che forse fino al 2022 non se ne parla, vorrei capire qual è lo stato dell'arte, quello vero, non quello che si racconta ai giornali, ma quello che effettivamente sta, come è la procedura e a che punto è arrivata. Tra le altre cose, già le lamentele che avevo sentito riportato ugualmente anche da Il Resto del Carlino questa mattina, la cosa assurda è che nonostante questi loculi siano interdetti sono arrivate gli avvisi di pagamento per le lampade votive. Quindi non solo i cittadini non possono recarsi sulle tombe dei propri cari, ma addirittura devono pagare una gabella per una per un servizio che non viene svolto e questo qui è completamente assurdo. Visto che si è aggiunta in questo periodo anche questa situazione, vorrei capire un po' perché non si è interrotta almeno la richiesta di pagamento. Grazie.



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Allora io nel frattempo sono scomparsa dallo schermo, ma va bene non è una grande perdita. Chi risponde all'interpellanza, il Sindaco? Prego, Sindaco.

SINDACO: Questa interpellanza non s'ha da fare evidentemente perché sono due Consigli che la rimandiamo e oggi l'Assessore all'ultimo momento ha comunicato che non poteva partecipare. Allora io non ho letto la dichiarazione sul giornale di stamattina, quindi io do la risposta indipendentemente da quello che è comparso sul giornale. Noi nel 2020 abbiamo affidato a un professionista la progettazione degli interventi su tutta una serie di cimiteri con finanziato sia l'incarico che poi i lavori che noi abbiamo in questo momento in FPV con i 274.000 € che sono i proventi della vendita dei loculi che avevamo realizzato un paio di anni fa, quindi la vendita di quei loculi ci ha dato un introito che noi abbiamo ridestinato per i cimiteri con questo incarico. Il progettista era stato incaricato di verificare tutta una serie di cimiteri. Perché era stato dato un incarico esterno? Perché ci sono alcuni cimiteri, tipo quello di Serradica, che richiedono interventi importanti e una progettazione approfondita perché lì ci sono problemi anche probabilmente geologici sul cedimento del terreno, c'è una parete perimetrale che si è distaccata dal resto del corpo del cimitero. L'idea era di dare un incarico a un professionista che potesse fare un progetto complessivo di tutti gli interventi necessari anche sulla base delle segnalazioni che gli uffici negli anni hanno raccolto, perché poi se arriviamo a questo punto poi non è che possiamo meravigliarci se negli anni non è stato mai fatto nulla. Nel frattempo che il professionista eseguiva questa attività si è verificato il crollo del cimitero di Santa Maria. Questo ha comportato una rivisitazione in corso d'opera dell'incarico del professionista perché quelle somme a disposizione, quei € 274.000 a quel punto non erano più sufficienti per fare una serie di interventi in un numero imprecisato di cimiteri, ma probabilmente saranno tutti quanti necessari per rimettere mani in maniera complessiva alle strutture del cimitero di Santa Maria. Da quello che ho appreso dagli uffici nel tempo che è stato disponibile tra la comunicazione dell'Assessore che non veniva, non poteva essere presente per altri impegni che gli sono sopravvenuti, e la comunicazione ripeto che sono riuscito a ottenere dagli uffici, da quello che ho capito è che è stato consegnato il progetto, però ripeto mi prendo poi l'impegno di approfondire nel mese di dicembre. A questo punto noi abbiamo l'FPV, che stanno lì accantonati e che potranno essere sbloccati appena approvato il bilancio. Probabilmente il fatto che l'Assessore abbia dichiarato al giornale, ma ripeto non l'ho letto, che nel 2021 non riusciamo a fare i lavori è perché essendo lavori sopra soglia dovremo noi rivolgerci a un ente che ci possa fare da committente per quanto riguarda la gara d'appalto. L'ultima notizia che però ho avuto sempre stasera dagli uffici quando ho chiesto informazioni è che probabilmente si riuscirà a prevedere due tipologie di interventi diversi in maniera tale da poter prevedere due affidamenti perché gli interventi saranno diversi, uno complessivo al cimitero di Santa Maria e un altro probabilmente per altri cimiteri, per cui non sarà necessario rivolgersi a un centro di committenza esterno perché riusciremo a svolgerli da soli essendo gli importi più bassi. Quindi senza voler essere troppo ottimisti o non voler dare tempistiche, perché purtroppo abbiamo imparato che poi quando diamo le tempistiche non riusciamo a rispettarle e ci dispiace, perché non sempre tutto riusciamo ad averlo sotto controllo,



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

però la procedura in realtà è avviata, non è vero che non ce ne stiamo occupando e anzi c'è in prospettiva anche la realizzazione di altre non loculi, ma cappelline che ci consentirebbe una volta vendute, in realtà sono state da quello che so già tutte "prenotate", di avere ulteriori introiti da poter reinvestire successivamente per altri interventi per gli altri cimiteri che ripeto sui quali bisogna intervenire perché la situazione è abbastanza delicata su diverse strutture e quindi non soltanto quella di Santa Maria.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa Renzo per replica.

CONS. STROPPA R.: Io ringrazio ovviamente non può sapere tutto quanto, ma ovviamente non posso essere soddisfatto di questa risposta, mi dispiace Sindaco perché sostanzialmente la procedura è avviata non significa niente perché quello lì è successo un anno fa, da più di un anno che si poteva intervenire con la somma urgenza perché se crolla ad esempio un pezzo del Palazzo del Podestà non è che aspettiamo due anni per rimetterlo a posto e blocchiamo mezza Fabriano, si interviene. Se oggi dite che potete fare un intervento dividendo quella famosa somma si poteva fare anche prima. Del resto qui è stata una cosa straordinaria, non è stata la manutenzione che è mancata come succede negli altri cimiteri, sarà anche quello sicuro, è probabile, il maltempo, le infiltrazioni e tutto quanto, però l'accentuarsi di queste situazione non è che uno dice che ne so nel cimitero di Serradica c'è un po' di franamento, in quello di Melano casca una grondaia, quindi è ovvio che ci sono da fare manutenzioni in tutti quanti cimiteri anche delle frazioni, qui siamo perfettamente d'accordo, ma questo qui è un evento straordinario che andava chiaramente tamponato nel momento in cui succede come qualsiasi altro evento straordinario dovrebbe essere. Quindi l'Assessore, l'ho riletto adesso, dice che probabilmente non si avrà prima il 2022 e quindi di questo passo è passato un anno e mezzo. Rimane in piedi il discorso a cui ho accennato prima che non capisco perché sono stati mandati gli avvisi di pagamento delle lampade votive, quello si poteva tranquillamente evitare almeno quello perché veramente oltre al danno anche la beffa perché non possono andare lì tutto quanto e pagano le lampade, quella è la cosa penso peggiore e più fastidiosa a cui non si è posto minimamente rimedio.

PRESIDENTE: Ha concluso, Consigliere? Sì.

SINDACO: Segretario, solo una cosa, io rispondo alle domande che sono nella interpellanza. Il discorso delle lampade votive sull'interpellanza non era indicato per cui io a quello non rispondo mi dispiace.

CONS. STROPPA R.: Va bene, allora mi posso preoccupare da domani per questo, grazie.

3. Pubblicazione atti amministrativi all'Albo Pretorio del Comune di Fabriano

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: pubblicazione atti amministrativi all'Albo Pretorio del Comune di Fabriano. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Buonasera a tutti. Con questa interpellanza torniamo un attimo indietro al Consiglio Comunale del 16 febbraio 2021. In questo Consiglio Comunale erano state discusse due proposte riguardanti temi che afferivano la programmazione urbanistica della nostra città. Si era parlato di una variante alle norme tecniche



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

di attuazione del vigente piano regolatore generale e nello specifico “piano di lottizzazione Santa Croce prima - terza variante in variante al PRG - modifica alle NTA per divisione in lotti – adozione”. Altra variante parziale al PRG dissertava circa il “trasferimento dei diritti edificatori da area industriale strada Argignano-Paterno ad area via Bachelet nel Comune di Fabriano – adozione”. Considerato che in data 8 marzo 2021 la delibera di Consiglio Comunale riguardante il “piano di lottizzazione Santa Croce prima terza variante in variante al PRG” è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Fabriano ed è stata corredata di tutti gli allegati tecnico-amministrativi. Qualche giorno prima, il 5 marzo del 2021, anche la variante parziale al PRG, quella riguardante il trasferimento dei diritti edificatori da area industriale strada Argignano Paterno ad area Via Bachlet nel Comune Fabriano è stata pubblicata anche essa, ma mancavano tutti gli elaborati tecnico-amministrativi. Vista questa particolarità, ho indirizzato una richiesta prima dell'interpellanza al Segretario Comunale, citando questa particolarità che era desumibile dall'Albo Pretorio del Comune di Fabriano. Il Segretario Comunale mi risponde dicendomi che c'era stato un errore da parte di chi gestisce il programma informatico degli atti amministrativi in quanto non erano stati correlati tutti gli allegati che dovevano essere correlati al dispositivo della delibera e quindi per un mero errore materiale questa cosa non era avvenuta per quello che riguarda il trasferimento dei diritti edificatori da Argignano a Fabriano. Comunque significava il Segretario sostanzialmente che la stessa cosa sarebbe poi stata pubblicata su almeno tre quotidiani di diffusione regionale in maniera tale che chi volesse prendere atto di quanto era il contenuto della deliberazione potesse, se voleva, nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione proporre osservazioni e/o opposizioni. Visto quanto risponde il Segretario, la pubblicità legale dell'atto consiliare riguardante questo trasferimento dei diritti edificatori non è stata compiutamente assolta. Quindi con questa interpellanza io chiedo cosa intende fare l'Amministrazione cittadina. Attendo risposta.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco suppongo, prego.

SINDACO: Sì, rispondo io, ma non so che risposta ci si aspetta da questo visto che è stato consultato il Segretario Generale che ha dato già una risposta. Non è che posso, non posso perché non c'è e non perché non ho la possibilità di farlo, non c'è una risposta diversa da quella. È stato espresso un parere oltretutto molto più pertinente e competente di quello che posso dare io, visto che è un parere legale di chi è tenuto a gestire anche questa situazione. La risposta che posso dare è la stessa che è stata fornita con la risposta che è stata riportata all'interno dell'atto, non ho altro da aggiungere. Se l'indicazione che è stata data dagli organi competenti in materia è questa rimane la validità di quanto è stato espresso, al di là del parere che giustamente il Consigliere è libero di esprimere, ma siamo sempre al punto per cui vengono chieste le spiegazioni, vengono fornite le spiegazioni che uno ritiene di dover dare, e poi le spiegazioni e vengono date nonostante tutto non vengono mai accettate, non vengono mai considerate credibili o sufficienti uno più che ribadire le stesse posizioni non credo che si possano fare. A questo punto si tratta di mettere a confronto un parere espresso da un Segretario Generale che è chiamato a svolgere il proprio ruolo con una determinata formazione e competenza rispetto a un parere personale espresso dal Consigliere. Io su questo non ho modo di incidere in modo secondo me, quindi non so sinceramente che tipo di risposta ci si aspetta da una



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

interpellanza che secondo me ha soltanto un carattere provocatorio più che di richiedere un'informazione puntuale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci, per replica.

CONS. BALDUCCI: La replica è semplice. Il 18 giugno 2009 viene promulgata la legge 69 che il Segretario conosce.

SINDACO: Presidente, come al solito però la risposta è sempre un qualcosa... (*interventi sovrapposti*) abbiamo ormai imparato che lei le informazioni le prepara ... lei le interrogazioni le prepara sempre con l'obiettivo poi di aggiungere qualcosa in sede di replica. Ormai abbiamo imparato questo sistema. L'interrogazione è del tutto vuota e priva di significato. Il significato lei glielo dà quando fa la replica, tanto ormai è 4 anni che fa così, lo sappiamo.

CONS. BALDUCCI: Sindaco, lei è inutile che mi parla sopra.

PRESIDENTE: Scusate, intervengo io. Consigliere Balducci, intervengo io.

CONS. BALDUCCI: Presidente, mi faccia replicare.

PRESIDENTE: Non ho fatto in tempo a dire la replica all'interpellanza è per dire se si è soddisfatti o meno della risposta, non è che bisogna aggiungere altri elementi.

CONS. BALDUCCI: E c'è una motivazione. Quindi, io non sono soddisfatto assolutamente della risposta, ma nei fatti l'Amministrazione ha fatto ciò che io ho messo nell'interpellanza, perché? Perché qualcuno si è accorto che esiste una legge, che è la legge sull'eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea, la legge 18/6/2009 n. 69, che precisa che a decorrere dal 1 gennaio 2011 le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non effetto di pubblicità legale. Cosa significa questo? Significa che la mancata pubblicazione all'Albo Pretorio dell'atto amministrativo nella sua interezza non rende efficace l'atto medesimo. Ho fatto questa interpellanza e l'ho presentata il 3 perché dalla risposta della Segretaria io immaginavo che il Comune si attivava per pubblicare anche gli allegati. Ciò non è accaduto. Io ho riguardato il 2 aprile l'Albo Pretorio e non c'erano gli allegati, quindi il 3 ho presentato l'interpellanza perché è essenziale questa cosa. Si rischia

PRESIDENTE: Questo però l'avrebbe dovuto dire ...

CONS. BALDUCCI: Ho detto nella premessa l'interpellanza l'ho scritta il 3 e poi dopo ve lo dico, ho una replica. In effetti, ma è tutto arrivato dopo l'interpellanza ovviamente, il 2 non l'ho trovata, il 3 faccio l'interpellanza e chiedo che volete fare? Rischiamo che un Pinco Pallino qualunque tra 5-6 anni impugna l'atto e ha tutte le ragioni per impugnarlo. Oggettivamente debbo dire che poi sono andato a rivederlo ogni tanto per vedere prima del Consiglio 16/4 giustamente, correttamente il Comune di Fabriano ha pubblicato l'atto il 16-4 e io l'interpellanza l'ho fatta il 3, dopo che il 2 non era ancora stato pubblicato niente. Il 16.4 giustamente all'Albo Pretorio viene pubblicata tutta la delibera compresi gli allegati e quindi da lì secondo me partono i 60 giorni per le osservazioni. Dico questo perché capita abbastanza spesso che manchino degli allegati. Siamo sinceri l'ultima volta è capitato

PRESIDENTE: Sono passati tre minuti.



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. BALDUCCI: Mi sono rimasti due minuti, comunque capita piuttosto spesso che gli allegati manchino e guardate anche ... lavori pubblici. Allora uno fa notare una cosa, perché esiste una norma che diventa inefficace l'atto. Perché esporre il fianco a questo tipo di possibilità di contestazione di un atto che di per sé era tranquillamente approvato in Consiglio Comunale? Non lo capisco, lo faccio notare. Fortunatamente per l'atto specifico è stato, in altre situazioni purtroppo spesso si dice in determina o nell'elenco nel Piano Triennale delle opere pubbliche siamo sinceri anche lì abbiamo chiesto, manca un atto, manca un pezzo, non può essere sempre colpa, cioè insegnate a mettere su per bene gli allegati.

PRESIDENTE: Consigliere, sta divagando su altre tematiche.

CONS. BALDUCCI: Ringrazio, senza alcuna polemica, ma solo per avere una procedura amministrativa corretta nella sua interezza, altrimenti qualcuno potrebbe impugnarla nei confronti dello stesso Comune. Grazie.

4. Piano triennale dei lavori pubblici – parere negativo contabile – assenza di un Assessore ad hoc al bilancio e ai servizi finanziari

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza, Consigliere Giombi Andrea: Piano triennale dei lavori pubblici – parere negativo contabile – assenza di un Assessore ad hoc al bilancio e ai servizi finanziari. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Questa interpellanza è volta a ravvisare alcuni aspetti del piano triennale dei lavori pubblici che a mio avviso portano all'attenzione delle gravi lacune in capo al procedere della Pubblica Amministrazione. Nello specifico faccio riferimento al parere negativo del dirigente in materia contabile, il quale prima di emanare il citato parere per 4 volte, l'11.2.2021, il 15.3.21, il 17.3.21 e il 25.3.21, l'ufficio del dirigente ha esposto delle criticità onde immagino evitare l'emanazione del parere negativo. Questo parere investe in maniera globale il piano dei lavori pubblici, che come anticipava il collega ingegnere Balducci è stato pubblicato in assenza di un allegato importante. Ad ogni modo faccio riferimento alla rilevanza di questa proposta di deliberazione, in quanto come rappresentato anche nella delibera 52 dell'8 aprile 21 recita testualmente: "rappresenta un documento iniziale del procedimento di realizzazione dei lavori pubblici, ma al tempo stesso è l'atto finale di un'attenta istruttoria che si concretizza in un'analisi diretta ad individuare i bisogni dell'utenza", quindi è un atto fondamentale che viene approvato con un parere negativo. Inoltre proprio per evidenziare come a volte gli atti vengono pubblicati in maniera farraginosa, nella proposta di deliberazione viene inizialmente evidenziato il parere favorevole del dirigente e solo successivamente viene portato all'attenzione la contrarietà del parere del dirigente dell'ufficio contabile. Inoltre, oltre ad investire in maniera completa la proposta di deliberazione, il parere porta all'attenzione la mancata copertura di alcuni lavori e la non ragionevolezza nell'evidenziare una copertura dilazionata per i singoli interventi. In sostanza viene evidenziato come solo all'inizio deve esserci la copertura finanziaria dell'intervento e



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

il parere contesta invece una dilazione del tempo della copertura finanziaria prodromica all'effettuazione del lavoro pubblico. Questi aspetti a mio avviso evidenziano un procedere dell'Amministrazione contraddittorio. Si va ad approvare una proposta così fondamentale con un parere negativo che investe la proposta in maniera completa. Inoltre nel piano di lavori vengono eliminati diversi lavori che erano inizialmente stati previsti e non viene neanche individuato nell'apposito allegato il procedere dei lavori iniziati proprio per fornire la giusta contezza al cittadino dell'esecuzione effettiva del lavoro pubblico. Per queste ragioni vado a chiedere se l'Amministrazione quantomeno, visto che credo voglia andare ad approvare la proposta di deliberazione anche con il parere negativo, però se quantomeno voglia motivare la volontà di approvare la proposta nonostante il parere negativo, in quanto con poche righe (n. 6 righe) viene data a mio avviso una motivazione apodittica che non tiene conto delle osservazioni del parere negativo stesso. Inoltre faccio rilevare la mancata pubblicazione dell'allegato A nella proposta di deliberazione e chiedo se questo procedere contraddittorio tra la parte politica e la parte tecnica dipenda anche dall'assenza ormai da quasi un anno di un Assessore ad hoc al bilancio e ai servizi finanziari che è mancante dal 30 giugno 2020. Tale ruolo è ad interim ricoperto dal signor Sindaco, che ricopre numerosi ruoli (sostenibilità ambientale e rifiuti, verde pubblico, frazioni, servizi alla persona, informare, comunicazione e per l'appunto bilancio e servizi finanziari, controllo di gestione, partecipate, ottimizzazione delle risorse, tributi e patrimonio comunale). Quindi chiedo se forse la concentrazione delle competenze nella figura del signor Sindaco e non alla presenza di un Assessore ad hoc abbia determinato questo procedere dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco, per la risposta.

SINDACO: Intanto evidenzia come il Piano Triennale sia un atto esclusivamente di competenza del settore tecnico, quindi è il dirigente del settore assetto e tutela del territorio che predispose il Piano Triennale e lo porta all'attenzione della dirigente servizi finanziari, apponendo il proprio parere di regolarità tecnica. Il ruolo dell'eventuale Assessore al bilancio è del tutto relativa e marginale. Noi abbiamo motivato nella approvazione della delibera in Giunta il motivo per cui appunto la stessa veniva portata in approvazione e votata positivamente nonostante il parere non favorevole, mi dispiace che le motivazioni non vengano ritenute sufficienti ma sono quelle che noi abbiamo ritenuto di dover verbalizzare per il verbale di approvazione della delibera, quindi io non posso fare altro che ribadire le motivazioni che abbiamo già riportato. La mancanza di pubblicazione dell'allegato A è stata dovuta a un errore del dipendente aveva in carico questo tipo di compito. È testimonianza il fatto che invece la pubblicazione avvenuta su Amministrazione Trasparente e sul sito ufficiale del Comune, che è stato gestito da un altro dipendente, invece riportava correttamente tutti gli allegati, quindi c'è stato un mero errore materiale del dipendente che si occupava invece della pubblicazione sul sistema di pubblicazione degli atti. È stato riavviato, non ho più seguito poi, comunque l'iter di pubblicazione dell'atto perché chiaramente non era possibile andare ad integrare la pubblicazione già eseguita ma era necessario pubblicare l'atto con cui tutti gli allegati necessari, quindi credo anche compreso l'allegato A. Non ho nient'altro da aggiungere, se non che chiaramente su questo atto come su tutti gli altri atti del bilancio verrà espresso anche il parere del collegio dei revisori dei conti e quindi aspetteremo anche il parere del



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

revisore conti per capire se il triennale così come è stato portato in approvazione dalla Giunta può subire ulteriori pareri non favorevoli anche da parte dell'organo che in realtà rappresenta l'organo di garanzia soprattutto per il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Grazie, signor Sindaco per la sua risposta, che purtroppo non ritengo di dover condividere. Premetto che l'interpellanza successivamente al protocollo telematico è stata inviata via PEC anche per conoscenza al Collegio dei revisori contabili. Ad ogni modo la mia contrarietà è dovuta al semplice fatto che questa proposta che verosimilmente si andrà ad approvare verrà approvata con parere negativo nella parte tecnica del Comune contrario in maniera netta e inoltre non vengono previsti numerosi interventi che erano già calendarizzati. Nell'articolato della proposta di deliberazione non è previsto, spero che sia per un errore materiale o per mia negligenza nel controllo, ma ho controllato più volte, non compare nel piano triennale l'intervento sulla scuola Giovanni Paolo II. Ci sono diverse situazioni che non vengono più riprese e quindi credo che dal combinato disposto tra il parere negativo della dirigente e l'assenza dei lavori già calendarizzati fa sì che questa proposta così fondamentale per l'Amministrazione venga ad essere approvata in maniera contraria all'interesse pubblico per le ragioni che ho spiegato. Grazie.

5. Approvazione regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – legge 160/2019 – decorrenza 1 gennaio 2021

PRESIDENTE: Abbiamo concluso con le interpellanze. Passiamo al primo degli argomenti da trattare: approvazione regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate – legge 160/2019 – decorrenza 1 gennaio 2021. Relaziona il Sindaco o la dirigente?

SINDACO: Visto che è presente la dirigente io lascerei relazionare a lei che sarà più puntuale, poi in caso io evidenzierò alcune parti che sono state inserite anche su richiesta dell'Amministrazione, quindi poi intervengo dopo.

PRESIDENTE: Passo la parola alla dottoressa De Simone, prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: Buonasera a tutti. Il regolamento che andiamo ad adottare istituisce il canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria come disciplinato dall'articolo 1 comma da 816 a 836 della legge 160/2019, che va a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Codice della Strada di cui al decreto legislativo 285/92. Con lo stesso regolamento verrà istituito in quanto previsto sempre a far data dal 1 gennaio il canone di concessione per l'occupazione di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, così come disciplinati dall'art. 1 commi da 837 a 845 della legge 160/2019 in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e limitatamente ai casi di occupazione temporanea di cui al comma 842 della legge 160/2019, che va a sostituire anche i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 della legge 147/2013. Quindi dal primo gennaio risultano abrogati non solo i tributi precedentemente indicati ma anche i relativi regolamenti di disciplina. Spetta quindi al Consiglio Comunale con proprio regolamento così come previsto dai commi 816 e seguenti della legge 160/2019 disciplinare con proprio regolamento sia l'istituzione del canone unico patrimoniale sia le modalità di gestione di tale canone unico patrimoniale che vanno sia dagli aspetti amministrativi per quanto riguarda le modalità di rilascio, le procedure di rilascio e le eventuali autorizzazioni e concessioni, sia le modalità di determinazione del relativo canone. Avete potuto notare che il regolamento che è sottoposto al vostro esame è costituito da un numero elevato di articoli, mi sembra che siano 95, non vorrei errare, appunto perché è stato necessario disciplinare in ogni sezione il canone unico relativo a un tributo relativo al corrispondente tributo che è stato precedentemente abrogato, nel senso che anche se il legislatore prevede una disciplina unica è stato necessario dedicare una sezione al canone per l'occupazione anche abusiva dell'area appartenente al demanio o al patrimonio indisponibile e degli enti e degli spazi sovrastanti o sottostanti il suolo pubblico, ossia la ex Tosap, un altro titolo da dedicare alla determinazione definizione del canone relativo alla diffusione di messaggi pubblicitari anche abusiva mediante impianti installati su aree appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile del Comune e anche su beni privati laddove vi è l'accesso dalla parte dove siano visibili dal luogo pubblico che corrispondono all'ex imposta comunale sulla pubblicità, il servizio delle pubbliche affissioni disciplinate in questo caso alla luce del nuovo canone unico che va a sostituire il vecchio servizio delle pubbliche affissioni e i vecchi diritti delle pubbliche affissioni. Una quarta sezione invece va a disciplinare il canone per l'occupazione anche abusiva delle aree appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile del Comune destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate che vanno in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche limitatamente al vecchio canone mercatale. Con tale regolamento quindi il Consiglio Comunale esercita la potestà che gli viene attribuita dall'articolo 52 del decreto legislativo 446/97 in base al quale compete al Consiglio Comunale la definizione delle procedure per il rilascio delle concessioni e l'autorizzazione, l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati, i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti, la superficie degli impianti destinati al servizio pubbliche affissioni, la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie e poi spetta anche, cosa importante, al Consiglio Comunale sempre nell'esercizio della potestà regolamentare che gli viene riconosciuta dalla legge disciplinare ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle individuate dai commi da 816 a 847 della legge 160/2019. Per quanto riguarda le esenzioni o le riduzioni ovviamente sono state prese in considerazione, laddove compatibili, sia quelle previste dai precedenti regolamenti sia quelle indicate dal Sindaco,



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dall'Amministrazione Comunale che poi interverrà più nel dettaglio su questo argomento per meglio illustrare quali sono le ulteriori esenzioni e riduzioni previste. Sono state disciplinate anche le sanzioni amministrative applicabili nel caso di specie. Quindi la presente proposta deliberativa ha richiesto un lavoro molto articolato ed elaborato, perché non solo si è dovuta applicare una nuova disposizione normativa che ha abrogato dei vecchi tributi, ma comunque bisognava disciplinare e regolamentare il nuovo canone unico patrimoniale tenendo in considerazione le procedure laddove applicabili, le esenzioni, le riduzioni, cioè tutti quegli aspetti di vecchi tributi abrogati che potevano trovare applicazione anche in questo regolamento. È stato fatto un lavoro di confronto e di composizione con questo regolamento sia della nuova normativa sia delle disposizioni contenute nel regolamento comunale di attuazione del piano generale degli impianti pubblicitari, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 218/2008, tuttora in vigore, il regolamento di polizia urbana approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 165/2018, il regolamento di polizia amministrativa approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 117/2016, lo stesso regolamento per l'applicazione della tassa occupazione spazi e aree pubbliche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 46/2005, lo stesso regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 99/94, anche se questi ultimi due sono stati abrogati, e si è dovuto tenere in considerazione anche quanto contenuto nel regolamento comunale del commercio al dettaglio su aree pubbliche approvato con deliberazione di Consiglio Comunale 35/2001 per quanto riguarda la disciplina dell'applicazione del canone mercatale. Io mi fermerei qui, se poi ci sono delle richieste specifiche, dei chiarimenti di carattere tecnico su alcuni articoli, su alcuni aspetti dell'applicazione del canone altrimenti se volete posso illustrarli io, non lo so, ditemi voi.

PRESIDENTE: Ci sono delle richieste di chiarimento? Consigliere Stroppa Renzo, prego.

CONS. STROPPA R.: Grazie. Il discorso delle tariffe al momento quindi non ci sono cambiamenti adesso, oppure ci sono cambiamenti? E alla luce di questi eventuali cambiamenti cambia qualcosa anche con la società che si occupa di affissioni, oppure no?

DOTT.SSA DE SIMONE: La norma prevede le modalità di determinazione delle nuove tariffe che vengono determinate sulla base delle tariffe standard annuali e giornaliere stabilite già dalla legge per classi demografiche e quindi tenuto conto della classe demografica di appartenenza il Comune deve prendere a riferimento le tariffe standard annuali e giornaliere già stabilite dalla legge 160/2019. Spetta invece all'Amministrazione Comunale determinare tali tariffe tenuto conto di altri criteri su cui poter intervenire in termini di coefficienti di ponderazioni, ossia la classificazione per strade e alcuni coefficienti che tengono conto del valore economico del luogo dove installato l'impianto pubblicitario, dove viene realizzata l'occupazione di suolo pubblico, il valore economico dell'area e il vantaggio economico che deriva al soggetto titolare dell'autorizzazione e il sacrificio economico che invece viene imposto alla collettività nel rinunciare a quello spazio. La norma cosa prevede? Stabilisce queste tariffe standard annuali e giornaliere sia per l'occupazione del suolo pubblico per gli impianti pubblicitari e il canone mercatale, spetta al Consiglio Comunale con proprio regolamento individuare la classificazione per importanza



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

delle varie strade. Infatti se osservate bene risultano allegati al regolamento che andate ad approvare la classificazione di area per importanza di località. Gli uffici hanno proposto la stessa classificazione adottata per l'applicazione della Tosap e dell'imposta sulla pubblicità in modo tale da non determinare delle variazioni tra l'applicazione del canone unico patrimoniale e l'applicazione dei precedenti tributi. Spetta invece alla Giunta Comunale determinare le tariffe tenuto conto della tariffa standard giornaliera e annuale prevista per legge, della classificazione delle strade per importanza di località che viene disciplinata dal Consiglio Comunale con l'adozione di questo regolamento e spetta alla Giunta determinare dei coefficienti di valorizzazione, di valutazione in base al vantaggio economico che deriva al titolare della concessione, al sacrificio che viene imposto alla collettività nel sottrarre quello spazio per finalità private e quindi le tariffe vengono alla fine determinate con deliberazione di Giunta tenendo in considerazione questi tre fattori. Gli uffici stanno lavorando affinché le tariffe che derivano dal prodotto, dalla moltiplicazione di questi tre elementi siano uguali a quelle approvate nel 2020 in riferimento alla Tosap che è l'imposta sulla pubblicità. Questo perché comunque la norma consente all'Amministrazione Comunale di prevedere un aumento del gettito, ma impone il divieto di adottare, di disciplinare il canone unico patrimoniale prevedendo la riduzione di gettito. La norma dice che il canone unico patrimoniale deve essere disciplinato garantendo un'invarianza di gettito. Questo è stato fatto esaminando le tariffe dell'anno precedenti e quindi giocando su questi coefficienti che la Giunta andrà ad approvare unitamente alle tariffe standard tenuto della ripartizione per classi viarie che sono state determinate con regolamento e tenuto conto delle esenzioni e delle riduzioni che vengono invece disciplinate dal Consiglio Comunale con regolamento, perché ovviamente una riduzione di gettito derivante da alcune esenzioni e riduzioni dovrà essere compensata dal gettito che dovranno pagare altre categorie di utenti non beneficiari di queste riduzioni e di queste esenzioni.

PRESIDENTE: Grazie, dottoressa De Simone. Ci sono altri interventi o richieste di chiarimento? Non mi risulta. Prego, Sindaco.

SINDACO: Avevo già annunciato che mi sarebbe piaciuto sottolineare alcuni aspetti. Intanto ringrazio per il lavoro che è stato fatto perché io ho avuto modo di sfogliare anche altri regolamenti di questo tipo di altri Comuni, che magari sono molto più snelli ma in realtà sono meno leggibili e vi spiego il perché. Se voi avete letto il regolamento troverete molte parti che in qualche modo sembrano ripetersi, in realtà il modo con cui è stato costruito questo regolamento consente a chi lo consulta con uno scopo preciso e quindi con lo scopo di andare a vedere l'applicazione delle tariffe per un caso specifico, ritrova un po' tutto quanto il percorso e tutte le indicazioni. Altri uffici hanno invece scelto di fare una parte generale che possa essere valida per tutte le casistiche e poi andare a specificare caso per caso invece le parti relative alle casistiche che la dirigente ha specificato. In questo caso qua invece ritroviamo per ogni specifica voce tutto quanto necessario, quindi chi lo va a consultare basta che trova il titolo della parte che gli interessa e ritrova tutto quanto. Quindi quando dico che è più leggibile intendo questo, è più facilmente consultabile per chi dovesse avere la necessità di leggerlo. Tra le cose che sono state inserite e che volevo evidenziare ci sono intanto l'articolo 26, il discorso dell'occupazione con gli impianti di ricarica dei veicoli elettrici



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che è già una parte che viene prevista dalla normativa, dal decreto e che prevede che le colonnine di ricarica dei veicoli non paghino il suolo pubblico nel momento in cui si dimostri che l'energia che viene distribuita provenga da fonti rinnovabili. È necessario chiaramente fare dei controlli e sono previste anche delle sanzioni nel caso in cui si dovesse rilevare una dichiarazione non veritiera. L'altra parte che evidenzio invece sta all'articolo 36, dove è previsto che non si paghi l'occupazione di suolo pubblico per i cantieri che vengono istituiti per i lavori relativi a edifici e aree che sono state dissestate a seguito di calamità naturali. Ad esempio in caso di terremoto, purtroppo noi abbiamo avuto esperienze, i cantieri che si dovessero insediare per la sistemazione degli immobili danneggiati dal sisma sono automaticamente esentati dal pagamento di questa tassa. Sappiamo che già in passato il Consiglio Comunale si era espresso soprattutto nei primi anni per poter prevedere questo tipo di esenzione. Chiaramente viene previsto un periodo limitato ai primi tre anni dalla data di accantieramento. Poi c'è un'altra parte che secondo me è importante e che si differenzia rispetto al regolamento che veniva applicato in precedente che è la gratuità dell'occupazione del suolo pubblico per le iniziative politiche, culturali, religiose, di beneficenza e sportive che vengono effettuate per fini non economici e patrocinati dal Comune. Questo ci facilita l'attività nel caso in cui noi riceviamo la richiesta da parte di associazioni che vogliono organizzare degli eventi per le quali di solito noi concediamo sempre quello che viene definito un contributo indiretto qualora sia possibile esentare l'occupazione del suolo pubblico, prevedere questa iniziativa all'interno della regolamento ci facilita anche gli iter amministrativi in questi casi. Quindi nel momento in cui c'è un patrocinio da parte del Comune e quindi in qualche modo l'evento viene riconosciuto di essere preso sotto l'ala dell'Amministrazione è già in automatico prevista l'esenzione dell'occupazione del suolo pubblico. Erano queste le parti che mi piaceva evidenziare perché ritengo che sia una novità abbastanza importante.

DOTT.SSA DE SIMONE: Il Consigliere Stroppa mi aveva chiesto dell'affidamento all'Ica. La legge espressamente prevede che le società che gestivano i tributi soppressi e che hanno ancora il contratto in essere possono essere, anzi devono essere affidatarie della gestione del canone unico patrimoniale fino alla naturale scadenza del vecchio contratto. Come sta facendo dal primo gennaio perché ricordiamo che comunque agli inizi di febbraio il Consiglio Comunale ha approvato un regolamento provvisorio di gestione del canone unico patrimoniale appunto per consentire all'Ica di gestire e di far pagare ai cittadini il canone unico patrimoniale laddove si verificasse il presupposto impositivo di applicazione di tale canone nei primi mesi dell'anno nelle more dell'approvazione del regolamento definitivo da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Se non ci sono altre interventi, lo metto a votazione. Passo la parola al Segretario Strippoli che farà l'appello nominale.



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Ventiquattro presenti, ventiquattro a favore, nessun contrario. Approvato all'unanimità.

PRESIDENTE: Bisogna votare adesso l'immediata esecutività e quindi ripetiamo l'appello nominale.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Ventiquattro presenti, ventiquattro a favore, nessun contrario, nessun astenuto.

PRESIDENTE: Quindi la proposta è approvata.

DOTT. STRIPPOLI: All'unanimità.

6. Aggiornamento del Regolamento della videosorveglianza

PRESIDENTE: Passiamo all'argomento successivo: aggiornamento del Regolamento della videosorveglianza. Passo la parola al dirigente dott. Strippoli che lo esporrà.

DOTT. STRIPPOLI: Mi sono proposto di essere più sintetico rispetto a ieri sera in Commissione, ciò non toglie che per qualsiasi necessità di chiarimento sono qui a disposizione. Avrete saputo sicuramente dell'avviata implementazione del nostro impianto comunale di videosorveglianza che io lo ricordo è stata condivisa nella sua progettazione anche con le forze di polizia statali. Ciò ha richiesto un adeguamento del nostro regolamento al regolamento generale comunitario per la protezione dei dati personali. Infatti il regolamento va sempre e costantemente aggiornato, soprattutto un regolamento di questo tipo relativo alla videosorveglianza, perché bisogna costantemente garantire l'efficacia delle norme rispetto alla normativa sovraordinata ed anche rispetto alle varie disposizioni interpretative che continuamente sopraggiungono perché in materia ci sono continue interpretazioni, chiarimenti anche da parte del garante. Quindi dobbiamo adeguare il regolamento a quelli che sono i chiarimenti



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

normativi che sopraggiungono al fine di renderlo il più possibile lineare rispetto alla normativa sovraordinata. Tra l'altro il nostro regolamento in questo aggiornamento che andiamo ad approvare questa sera ha avuto marcatamente la finalità gli è stata conferita di sicurezza integrata a vocazione interforze. Spiego brevemente. Allora chiaramente la sicurezza urbana ormai si costruisce insieme tra tutte le forze interessate a garantirla, quindi non è più un compito solo di Polizia e Carabinieri, ma è un compito che tutta la collettività, tutte le forze che intervengono danno un apporto, danno un contributo, danno quello che possono. In questo caso il Comune di Fabriano ha messo a disposizione della collettività e delle forze di polizia interessate alla sicurezza integrata l'impianto di videosorveglianza così come l'abbiamo implementato. Impianto che ha assunto una notevole importanza perché ormai sono tanti i punti di ripresa, anche la qualità degli apparati utilizzati è cresciuta molto e quindi abbiamo oggi delle telecamere performanti e che consentono una ripresa molto chiara delle immagini e quindi questo impianto messo a disposizione delle forze di polizia cittadine consente sicuramente un innalzamento del livello di sicurezza. Importante è poi, come già accennavo ieri, l'articolo 4 del regolamento il quale parla delle finalità istituzionali dell'impianto evidenziando l'obbligatorietà della Dpa, cioè l'analisi del rischio con la valutazione dell'impatto, la presenza di un responsabile della protezione dei dati cosiddetto Dpo e poi prevede il patto per l'attuazione della sicurezza urbana e il protocollo interforze, cioè il patto per l'attuazione della sicurezza urbana è quello che sarà condiviso, sottoscritto poi dal Sindaco insieme al Prefetto al fine di legittimare e decretare l'attuazione di una videosorveglianza interforze condivisa con finalità di polizia per la tutela della sicurezza. Poi a ciò seguirà la formalizzazione di un protocollo interforze con le forze di polizia al fine di disciplinare non solo l'uso condiviso per fini istituzionali dell'impianto, ma soprattutto anche – questo è molto importante - le prerogative che ciascun partecipante avrà con la propria sfera di responsabilità in ordine al trattamento dei dati, perché poi alla fine questa è la vera finalità del regolamento della videosorveglianza, cioè il trattamento dei dati deve essere fatto in maniera assolutamente corretta e trasparente. Per trattamento dei dati ovviamente intendo le immagini che l'impianto riprende ovviamente. Poi tra le altre cose nell'articolo 5 trovate una più dettagliata elencazione delle apparecchiature che fanno parte del sistema, negli articoli 6, 7, 8, 9 trovate i compiti del titolare del trattamento, del Dpo, del dirigente delegato, dell'amministratore di sistema e del gestore e degli incaricati, che sono tutte le figure che a vario titolo intervengono nel trattamento delle immagini. Poi nell'articolo 14 la finalità e i casi in cui è consentito l'accesso alle immagini. Nell'articolo 15 la pubblicità dell'impianto, cioè come deve essere reso noto alla cittadinanza, ai cittadini la presenza dell'impianto e delle telecamere, quindi il nuovo cartello che trovate in fondo in coda al regolamento l'avrete sicuramente visto. Poi nell'articolo 16 vengono trattati i diritti dell'interessato e cioè abbiamo pensato di inserire per facilitare il cittadino-utente un modello relativo ai diritti previsti relativamente a dati che lo riguardano e che possono essere stati trattati dal titolare, quindi il cittadino tramite questo modello ha la possibilità di richiedere subito alla Pubblica Amministrazione tutti i chiarimenti necessari e di ottenerli in forma rapida. Dato corso a questi adempimenti il sistema di videosorveglianza, che ripeto è stato progettato con finalità interforze di tutela della sicurezza, aprirà quindi alla fine una piena ed effettiva collaborazione istituzionale. Io mi fermerei qui, non so se il



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Sindaco vuole aggiungere qualcosa.

SINDACO: In realtà è tutto abbastanza chiaro, viene applicata una normativa nuova e alla luce anche dell'implementazione degli impianti che sono stati fatti, quindi non credo ci sia molto da aggiungere. Era un atto dovuto per aggiornarlo appunto alle nuove normative.

DOTT. STRIPPOLI: Mi sono dimenticato, scusate volevo dire al Consigliere Scattolini che ieri mi chiedeva, mi pare di ricordare che fosse il Consigliere Scattolini che mi chiedeva se le telecamere ai varchi erano state insomma, era il Consigliere Stroppa, scusate. Mi sono informato puntualmente dai tecnici le telecamere sono attive già quelle ai varchi, non registrano ancora ma sono già state attivate. Questo per notizia, siccome lei me lo chiedeva.

PRESIDENTE: Io volevo invece far presente proprio in relazione alla Commissione di ieri che sono stati rilevati degli errori e quindi una necessità di correggere alcune parti del regolamento. Siccome si tratterebbe a tutti gli effetti di emendamenti queste correzioni le ho trovate sono in tutto cinque. Vi dico anche quali sono gli articoli, i commi e la pagina, però andranno votati - ovviamente dopo che ci saranno state le eventuali richieste di chiarimento - singolarmente, perché questa è la procedura e poi alla fine si vota il regolamento emendato. Gli articoli in questione sono l'articolo 2 comma F, come Fabriano, a pagina 4; l'articolo 6 comma 2 a pagina 7; articolo 6 comma 4 pagina 7; articolo 7 comma 1 pagina 7; articolo 15 comma 1 pagina 11. Poi magari mano a mano che li votiamo io ne darò lettura. L'altra cosa formale che leggevo prima sul regolamento l'emendamento non può essere presentato ovviamente né dal dirigente e non credo neanche della Presidente del Consiglio Comunale quindi va presentato da un Consigliere, perciò diciamo così per solo per il verbale chiedo a qualcuno di formalmente fare la proposta di questi emendamenti perché possa essere solo correttamente iscritto a verbale, o lo fa il Sindaco oppure un Capogruppo qualsiasi insomma, o magari anche il Presidente della Commissione tecnica che è il Consigliere Romani. È una proposta. Va bene, Consigliere Romani? Possiamo mettere a verbale. Adesso lascio però spazio ad eventuali domande, poi vediamo la votazione degli emendamenti. Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Più che altro una curiosità, quando può un cittadino utilizzare questo modulo? Quali sono i casi?

DOTT. STRIPPOLI: I casi sono legati all'articolo 16, cioè ai diritti dell'interessato, perché l'interessato è sempre una persona fisica che evidentemente è stato ripreso dall'impianto di videosorveglianza. Il garante ha chiarito a questo proposito che è solo una persona fisica e non una persona giuridica, un ente o un'associazione, che può richiedere che alimenti a qualsiasi titolo, o chiedere che vengano censurati i particolari all'interno di un'immagine ripresa, perché poi fondamentalmente è questo il vero problema. Se la telecamera riprende un'area per motivi di sicurezza e all'interno di quell'area c'è il passaggio di una persona che per un qualche motivo che deve rientrare tra quelli che il garante prevede vuole in qualche modo che sia omessa, oscurata la sua presenza in quella registrazione, tenete presente che il regolamento stesso prevede che la registrazione venga conservata per sette giorni al massimo, a meno che non ci siano dei motivi di sicurezza o di indagine o altro per cui le immagini vengono conservate per un periodo più lungo, però ci possono essere dei casi in cui i cittadini possono presentare un'istanza motivata per



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

chiedere al titolare delle informazioni aggiuntive per chiedere la cancellazione di una parte delle immagini, per chiedere anche quella che tecnicamente viene chiamata la l'anominizzazione, cioè all'interno delle immagini si possono rendere anonimi certi particolari intervenendo digitalmente, oppure un blocco, una limitazione. Sono tutte le casistiche che il garante ha previsto specificamente e sono previste nel famoso GDPR, cioè nelle linee guida europee, e quindi noi li diamo semplicemente attuazione.

CONS. PALLUCCA: Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande? Allora io se non ci sono altre domande di chiarimento direi di passare alla votazione del singolo emendamento. Allora partiamo dall'articolo 2, lettera f) (non è un comma perché si tratta un elenco, ho sbagliato prima), che sta a pagina 4, praticamente la parte da modificare al posto delle parole “della gestione complessiva del trattamento dei dati” sostituirle con “delle attività e trattamenti previsti dall'articolo 39 del GDPR”. Dovreste avercelo già, se avete il testo, sono stata chiara?

CONS. PALLUCCA: Scusi da quale articolo? Previsti dall'articolo?

PRESIDENTE: A pagina 4.

CONS. PALLUCCA: Sì, quello sì. Previsti dall'articolo?

PRESIDENTE: Del GDPR.

CONS. PALLUCCA: Non ho capito il numero.

PRESIDENTE: 39. Quindi questa è la proposta di emendamento. È tutto chiaro? La metto ai voti.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, a favore 24, contrari e astenuti nessuno.

PRESIDENTE: Quindi il primo emendamento è approvato. Il secondo: articolo 6 comma 2 che va totalmente cancellato, ovvero dove c'è scritto “il Sindaco titolare può delegare per iscritto tale carica a uno dei propri Assessori”, quello va cassato e quindi il comma 3 diventa 2 e il comma 4 diventa 3.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, 24 a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

PRESIDENTE: Emendamento approvato. Sempre nell'articolo 6 al comma 4 va cancellata la parola "redige", quart'ultima riga, e quella parola cancellata va sostituita con "fornisce consulenza per la redazione della DPA".

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, a favore 24, nessun contrario e nessun astenuto.

PRESIDENTE: Emendamento approvato. Il successivo nella stessa pagina, articolo 7, il primo comma vanno cancellate le parole "e/o il suo delegato" perché il Sindaco non può delegare.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, 24 a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

PRESIDENTE: Emendamento approvato. L'ultimo emendamento / correzione, articolo 15, comma 1, la seconda riga va cancellato "DL 196/2003" e sostituito con "regolamento UE 2016/679".

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, 24 a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

PRESIDENTE: Gli emendamenti sono stati tutti approvati e quindi adesso va votato il regolamento così come è stato emendato, quindi riproponiamo l'appello nominale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, 24 a favore, nessun contrario e nessun astenuto. Immediata esecutività.

PRESIDENTE: Non è finita. Dobbiamo rivotare per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, 24 a favore, nessun contrario e nessun astenuto.

PRESIDENTE: Il regolamento è approvato.

7. Istituzione Comunità Energetiche Locali

PRESIDENTE: Adesso passiamo alle mozioni. Ce ne sono tre, ma in realtà essendo il Consigliere Arteconi assente ne discuteremo due. La prima è istituzione Comunità Energetiche Locali. Consigliera Marinucci, prego Consigliera.

CONS. MARINUCCI: Grazie, Presidente. Come tutti sappiamo i cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per il mondo e per l'Europa. Coerentemente agli indirizzi europei l'Italia ha adottato il Piano nazionale integrato energia clima nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030. Nello specifico, la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, una riduzione dei consumi del 43% dell'energia primaria; la riduzione del 33% delle emissioni di gas a effetto serra in settori non inclusi nell'ETS e una riduzione del 43% per i settori invece che sono inclusi. Tenuto conto che l'Italia



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ha reso possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili tra cui i cittadini, i consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di autoconsumo collettivo e comunità energetiche. Ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico. Oltre ai benefici diretti, le configurazioni vengono sostenute anche da una tariffa incentivante individuata dal decreto ministeriale del Ministero dello sviluppo economico in attuazione dell'art. 42-bis. In caso di riqualificazione complessa, che includa anche alcuni interventi importanti sugli impianti, si stabilisce che è possibile accedere anche alle detrazioni fiscali del 110%. Considerato che i cittadini, gli enti pubblici e territoriali e le Pmi possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che riducono i costi della bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale e che gli enti pubblici e quelli territoriali possono essere promotori sui propri territori di competenza di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare quelli più fragili. Tutto ciò premesso e considerato si impegnano il Sindaco e la Giunta a promuovere nel territorio comunale di competenza la creazione di Comunità energetiche e di autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunale, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazioni che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggiore disagio economico e che ricadono o rischiano di ricadere nella condizione di povertà energetica; assicurare anche attraverso la creazione di apposito sportello o centro informazioni la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di queste comunità energetiche e di questi sistemi di autoconsumo collettivo. Ho concluso, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consiglieria. Ci sono degli interventi. La Consiglieria Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Volevo capire, perché siccome mi sembra interessante la mozione, come da un punto di vista pratico poi si attuano questi. Si parla di promuovere la creazione di comunità energetiche di autoconsumo, proprio da punto di vista pratico come funzionano.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto ringrazio la Consiglieria Marinucci per aver depositato questa mozione, che in realtà come Movimento 5 Stelle stiamo presentando in tutti i Comuni in cui siamo presenti sia per i Comuni amministrati sia dove siamo presenti in opposizione, chiedendo anche dove non siano presenti che qualcuno presente in Consiglio se ne faccia carico. È stata un'attività di informazione molto capillare da parte di alcuni parlamentari del Movimento 5 Stelle che sono stati promotori di questa iniziativa e che è rivolta sia agli amministratori, quindi sono stati coinvolti tutti i Sindaci con webinar aperti a chiunque ha espresso la volontà di partecipare sia con le associazioni di categoria e sia con gli ordini dei professionisti. In realtà l'attività che in qualche modo viene richiesta è un po' questa, nel



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

senso che questo è un intervento, è un'iniziativa che va ad interessare in maniera particolare le imprese che si occupano di energia rinnovabile e quindi sia le aziende che producono pannelli fotovoltaici, sia le aziende installatrici e sia i professionisti che realizzano il progetto, oltre che gli amministratori di condominio, sono un po' questi i soggetti che sono stati coinvolti. Intanto quello che viene richiesto è sensibilizzare il territorio attraverso incontri che verranno organizzati con le associazioni di categoria per metterli a conoscenza di questa possibilità che in realtà esiste da circa un anno, ma che ancora non ha sviluppato tutte le sue potenzialità. Dall'altra parte le Amministrazioni pubbliche possono intervenire direttamente attraverso la realizzazione di progetti, ossia può essere l'Amministrazione pubblica che realizza l'impianto fotovoltaico mettendolo in rete e a disposizione delle comunità energetiche che si formano. A questo scopo vi sono anche delle linee di finanziamento abbastanza importanti già attivate come ad esempio quello che una volta era il decreto Fraccaro con il quale vengono date le risorse ai Comuni per progetti di efficientamento energetico con fasce diciamo così di spesa proporzionali al numero degli abitanti, che oltretutto nel 2021 è stato raddoppiato, e che prevede comunque stanziamenti, è stata organizzata come forma di contribuzione, inizialmente era previsto soltanto per la prima l'annualità e poi è stata stabilizzata e mi sembra che siano previsti finanziamenti fino al 2024 se non vado errato e quindi c'è la possibilità per i Comuni di utilizzare queste risorse per poter agevolare la formazione di queste comunità energetiche. Quindi un intervento diretto con la realizzazione di impianti ai quali possono partecipare poi le comunità energetiche e dall'altra parte un'attività di informazione e di sensibilizzazione verso tutti quei soggetti, quindi ripeto associazioni di categoria, ordini professionali e quindi architetti, ingegneri eccetera, amministratori di condominio e amministratori pubblici anche di un'area di riferimento che possono prendere informazioni e attivarsi a loro volta. È questo l'obiettivo che si pone con questo impegno. Anche la diffusione stessa del testo della mozione potrà essere utile perché comunque contiene già parecchie delle informazioni necessarie. Noi abbiamo fatto anche un incontro con quello che viene considerato il Comune pilota di questo progetto che è un piccolo Comune. Noi abbiamo incontrato il Sindaco on-line e ci ha spiegato un attimo qual è stato il percorso che è stato seguito, chiaramente abbiamo anche ottenuto piena disponibilità da parte sua e degli uffici di avere delle indicazioni nel momento in cui andremo anche noi a cercare di attivare questo tipo di interventi, con la disponibilità che avranno perché veramente vengono tirati per la giacchetta un po' da tante Amministrazioni perché sono i primi che sono partiti e che sono riusciti a realizzare qualcosa.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sull'argomento?

CONS. PALLUCCA: Da come ho capito si impegna il Sindaco e la Giunta al coinvolgimento dei cittadini residenti, in realtà non è dei cittadini in quanto cittadini, ma in quanto facenti parte già di un gruppo. Non è il cittadino residente, sbaglio? Il Sindaco ha sempre parlato di condomini, capo condomini, oppure reti già istituzionalizzate.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

SINDACO: Chiaramente anche i cittadini, però è più semplice rivolgersi ad associazioni di categoria o a gruppi che sono quelli ripeto che sono interessati perché dietro al risparmio economico che le famiglie che dovessero partecipare alle comunità energetiche c'è anche però un ritorno economico e una possibilità di attivare lavori che quindi interessa più la parte delle associazioni di categoria che rappresentano le ditte. Chiaramente coinvolgere gli amministratori di condominio è più semplice rispetto ad andare a parlare con i singoli cittadini. Poi saranno queste macro categorie a interessarsi a proporre ai cittadini per poter realizzare questo tipo di progetto, cioè confrontarsi con realtà che rappresentano dei portatori di interessi numerosi e quindi parliamo con una persona che in realtà ne rappresenta 100, piuttosto che andare a chiamare le cento singole persone che chiaramente diventa più difficile e diventa anche più difficile probabilmente andare a spiegare il motivo e il valore di questo tipo di iniziativa. Poi ciascuno di noi può chiaramente muoversi con i canali che ha a disposizione. Dicevo già fare un comunicato riportando un pochino la relazione che la Consigliera Marinucci ha fatto, rendere pubblico il testo della mozione è già un modo diffondere queste informazioni per fare una campagna informativa. Però come sempre riuscire a coinvolgere qualcuno che si porta dietro un numero di persone già numeroso e che può essere interessato a proporsi perché ci ricava un qualcosa di personale, quindi ripeto le ditte piuttosto che i professionisti è un modo più semplice per attivare un qualcosa sul territorio. Andare persona per persona diventa un po' un po' difficile.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi da fare su questa proposta? Quindi la metto ai voti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 24

VOTANTI: 24

FAVOREVOLI: 16

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8

DOTT. STRIPPOLI: 24 presenti, a favore 16, contrari nessuno, astenuti 8.

PRESIDENTE: La mozione è approvata.

8. Proprietà Comunale del Palazzetto dello Sport “Giuliano Guerrieri”

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva mozione che è stata sottoscritta e firmata da tutti i Consiglieri di minoranza. Io qua vedo come relatore segnato il Consigliere Scattolini perché il primo firmatario. La mozione



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

riguarda la proprietà comunale del palazzetto dello sport Giuliano Guerrieri. Passo la parola al Consigliere Scattolini, prego.

CONS. SCATTOLINI: Preferirei che la presentazione la facesse il Consigliere Balducci. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, è d'accordo?

CONS. BALDUCCI: Sì, Presidente. È solo una questione di firme, niente di che.

PRESIDENTE: Infatti, di solito viene messo come relatore il primo firmatario, ma va bene così. Prego.

CONS. BALDUCCI: Allora prima di leggere il testo della mozione che poi dà l'avvio al dibattito costruttivo speriamo che si svilupperà in seno a questo Consiglio, mi fa piacere fare una premessa. L'iniziativa di alimentare il dibattito su questo tema deve essere chiaro non vuole essere né strumentale né polemica, perché stiamo parlando del simbolo che da sempre rappresenta lo sport fabrianese e quindi del Palaguerrieri. È la casa del basket, ma non è la casa del solo basket, è la casa di tantissime discipline sportive che insieme al basket hanno promosso il nome della nostra città anche nel mondo direi. Il basket per noi fabrianesi ha sempre una spina dorsale sportiva, però mi piace ricordare che è anche la casa della ginnastica ritmica per esempio alla quale rivolgo un plauso per essere diventata per l'ennesima volta campione d'Italia, le cui ragazze anche all'ultima Coppa del Mondo si sono fatte valere. Ma non solo, questo rappresenta anche la sede di tantissime altre associazioni sportive che hanno trovato la loro concretizzazione delle loro della loro attività all'interno di questo palazzetto, di questo Palace che oramai fa parte di Fabriano in maniera radicale. Mi piace anche ricordare che nella sua multifunzionalità è stato essenziale anche situazioni di emergenza e non solo nell'emergenza sismica, noi ne abbiamo vissute due di emergenze sismiche a Fabriano, abbastanza direi anche molto pesanti, ma io direi anche nell'ultimo periodo per quello che riguardava l'emergenza sanitaria. Quindi secondo me questa mozione nasce per alimentare un dibattito consapevole anche nella cittadinanza. Inizierei un po' anche dalla storia di questo Palace per ricordare quelli che sono stati gli attori che hanno consentito la realizzazione nell'ormai lontano 1983 di questa struttura, a partire dal ingegnere Musso che è stato progettista e direttore dei lavori, a partire da realizzare il Palace e cioè l'impresa Carnevali con le coperture fatte dalla Habitat Legno e le strutture prefabbricate fatte dall'Ecic, persone tutte di Fabriano mi piace salvo l'Habitat Legno perché chiaramente non eravamo in grado ancora di produrre quelle luci con queste travi in legno lamellare. Questo è stato collaudato e qui è importante nel marzo 1983, quindi pochissimi giorni prima che il territorio del Comune di Fabriano divenisse zona sismica. Siamo ufficialmente diventati zona sismica il 23 marzo 1983 e il Palace è stato collocato il 5 marzo 83, quindi in condizioni non rispondenti, questo servirà per capire il prosieguo, a quelle che sono state poi sviluppate quali normative sismiche per una zona di categoria 2 come la nostra. Poi mi piace ricordare l'intitolazione al Professor Giuliano Guerrieri di questo palazzetto, che in qualche maniera per tutti i fabrianesi rappresenta e lo diciamo nella mozione la storia e le radici dello sport locale, in quanto Giuliano Guerrieri è stato il mentore della pallacanestro che indipendentemente da quello che ho detto all'inizio di questa presentazione sicuramente è la disciplina sportiva maggiormente seguita qui a Fabriano. Quindi vado a leggere quello che è il corpo della mozione. "Considerate le recenti dichiarazioni rilasciate dal signor Sindaco in riferimento alle criticità



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

di vulnerabilità sismica del palazzetto dello sport di Fabriano; rilevato che tale immobile rappresenta la casa dello sport della città nonché un bene che è stato da sempre al servizio dei cittadini, sia sufficiente pensare che è stato lo spazio nel quale i fabrianesi hanno trovato accoglienza a seguito del terremoto del '97 e recentemente è stato al servizio della lotta alla pandemia. Ritenuto che sia pertanto necessario un serio confronto tra l'Amministrazione Comunale, i tecnici e i cittadini dico io per valutare e attuare le migliori misure per rendere di nuovo fruibile il nostro palazzetto. In ogni caso qualunque sia la scelta tecnica che verrà adottata si ritiene che il Palazzetto dello Sport Giuliano Guerrieri debba rimanere di proprietà del Comune poiché in tale modo da rimanere al servizio di tutto lo sport cittadino e al servizio di tutta la comunità. Oltremodo l'intitolazione dell'immobile al Professore Giuliano Guerrieri rappresenta la storia e le radici dello sport locali in quanto la pallacanestro è la disciplina sportiva maggiormente seguita; che la figura del Professor Guerrieri incarna i valori nobili non solo del basket fabrianese, ma dello sport in generale. Per tali ragioni si chiede al Consiglio Comunale di Fabriano di votare favorevolmente questo atto, il quale impegna il Sindaco e la Giunta a mantenere la proprietà pubblica del palazzetto dello sport e al contempo l'intitolazione al professor Giuliano Guerrieri a prescindere dagli interventi edilizi che verranno disposti sull'immobile. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Avevo provato a fare un intervento prima anche in seguito alla votazione dell'altro precedente perché sono rimasto abbastanza perplesso, perché l'iniziativa di quella mozione deriva da un atto approvato in Parlamento all'unanimità da tutti i partiti e quindi ci si aspettava che potesse incontrare il favore da parte di tutto il Consiglio Comunale, perché ripeto in Parlamento è stato approvato all'unanimità l'atto che poi ha portato alla formulazione di questa mozione, poi va bene poi ognuno chiaramente è libero di esprimersi, ci mancherebbe altro però eravamo quasi convinti che potesse esserci l'unanimità vista l'importanza dell'atto e la storia da cui veniva. Io stasera cercherò di trattenermi nel mio intervento per quello che ho detto in questi giorni, ossia per il fatto che questo passaggio che stiamo vivendo dovrà essere vissuto in concordia per non sprecare nessuna delle possibilità e delle opportunità che stiamo cercando di costruire con l'obiettivo di avere il prima possibile una struttura che possa essere di nuovo funzionale per gli scopi per cui il palazzetto era stato creato ed è stato utilizzato in questi anni, possibilmente avendo anche a disposizione una struttura che per quanto riguarda la logistica e quindi la disponibilità degli spazi sia più rispondente alle nuove esigenze che chiaramente sono cambiate rispetto a quelle che avevamo nel '83, ma sicuro che faccio un po' fatica. Intanto rispetto all'atto faccio fatica a comprendere cosa si intenda nell'impegnarsi a far rimanere la struttura di proprietà pubblica, come se si volesse scongiurare la possibilità che il palazzetto venga venduto perché non c'è un'altra procedura, un'altra possibilità di avere quel palazzetto non di proprietà pubblica ma di proprietà privata. Non so se questo è il timore o l'eventualità che si chiede di scongiurare. Un palazzetto ricordo che in base alle indicazioni fornite dall'ingegnere che ha svolto gli approfondimenti e le analisi sulla vulnerabilità per poter essere ripristinato nella sua funzionalità e poter avere la possibilità di ottenere la certificazione e l'autorizzazione per il pubblico spettacolo richiede un investimento base di 1.300.000 €, preventivo



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che non ricomprende gli interventi necessari e sugli impianti, quindi il preventivo non tiene in considerazione gli impianti che dovrebbero essere rifatti, perché l'intervento che viene indicato è la rimozione e la ricostruzione in toto della copertura, quindi significa togliere tutto il tetto che c'è in questo momento e rimetterlo e quindi chiaramente non è che gli impianti poi rimangono. Il rifacimento del parquet, perché la procedura che dovrebbe essere messa in atto in questo caso è invasiva e quindi il parquet che già ha i suoi anni dovrà essere rifatto e soltanto il parquet cuba circa € 200.000 come intervento e in più tutte le altre opere annesse e connesse che dovranno essere realizzate compreso lo smaltimento dei materiali che verranno rimossi e tutto quello che comporta e quindi la stima più o meno che ci siamo fatti in testa noi con gli uffici si aggira intorno ai € 2.000.000. Quindi l'idea qual è? Quella che si rischi che il Comune possa aver l'intenzione di vendere un immobile sul quale grava un intervento necessario per il ripristino di questa somma, cioè la ritengo abbastanza lontana da quella che può essere la realtà dei fatti. Dopodiché faccio un piccolo passaggio sul discorso della casa dei cittadini. Allora io penso che ciascuno di noi la propria casa cerca di mantenerla nello stato migliore possibile facendo degli interventi che siano in grado di garantirne la funzionalità per il futuro magari anche per eventuali figli, magari rinunciando anche a qualcosa, quindi se uno non ha abbastanza risorse per poter soddisfare tutte le esigenze di cui una persona può avere, magari si rinuncia a una vacanza e si rifà il tetto della casa, oppure si fa un mutuo per rimettere a posto la casa. Invece il nostro Comune negli anni ha acceso dei mutui per rifare le strade, decisione più che degna magari, però si è dimenticata di questa casa di tutti i cittadini. Si è dimenticato della casa dello sport, si è dimenticato della casa della Protezione Civile perché come è stato detto era il punto di riferimento sul piano di protezione civile per ricoverare le persone che eventualmente ne avessero bisogno in caso di calamità. Quindi non è stato ascoltato l'appello lanciato la prima volta nel '99 e la seconda volta nel 2010 nelle altre relazioni che erano state fatte allo stesso scopo per cui sono state assegnate, affidate a fine 2019 appunto per rinnovare l'autorizzazione al pubblico spettacolo. Quindi non stiamo parlando in realtà di problemi legati a una normativa sulle modalità di costruzione che nel tempo si sono aggiornate e che quindi all'epoca non richiedevano caratteristiche che oggi vengono richieste, perché parliamo di semplice manutenzione per la quale erano state date delle indicazioni abbastanza precise e per la quale oltretutto la spesa non sarebbe stata così grande da compromettere altri interventi. Qualcuno ha fatto notare in questi giorni che il palazzetto di Perugia è molto simile al nostro, addirittura sembrerebbe che in qualche modo il progetto sia stato ripreso da quel modello che è molto simile, ma in realtà molto diverso sia per tecniche di ricostruzione e sia per forma e quant'altro. Guardando le fotografie della facciata del palazzetto di Perugia si nota sull'arcata frontale in legno un particolare molto importante e interessante, ossia l'arcata di legno esposta alle intemperie, quindi al sole, alla pioggia, alla neve e al gelo è stata in qualche modo impacchettata, lasciatemi passare questo termine. Si vede come nelle estremità di queste arcate, quelle più esposte, sono state apposte una sorta di panino intorno al legno lamellare portante altre due fasce di legno. Questo era l'intervento che anche Cristalli aveva richiesto e indicato nella sua relazione ricordo del '99, perché questo sì che il legno non sia esposto al sole, al freddo, alla pioggia eccetera e nel momento in cui si dovesse rovinare per questi motivi è sufficiente togliere questa parte che soltanto una funzionalità di protezione e



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

non di sostegno, non portante e sostituirla e nel frattempo la parte che sta sotto rimane integra nel tempo. Leggo il passaggio della relazione che noi abbiamo richiesto dopo che l'ingegner Bandieri ci ha prodotto la sua relazione, perché abbiamo voluto approfondire e capire negli anni precedenti in che modo si era proceduto per ottenere questa autorizzazione per il pubblico spettacolo. Vi assicuro che noi mai ci saremmo aspettati di leggere quello che poi abbiamo letto e che vi riporto. Vi assicuro che siamo rimasti. La prima osservazione che fa l'ingegner Cristalli è questa: le strutture lignee che compongono i grandi archi a tre cerniere della copertura e gli elementi di sostegno delle baraccature di tamponamento esterno e quindi anche il legno esposto diciamo che si trova sopra i due ingressi delle palazzetto (e anche questo è stato rilevato poi da Bandieri, ma già nel '99 Cristalli lo diceva) quindi anche quelle piccole travature verticali che stanno su quelli che possono essere definiti i controventi denunciano evidenti segni di degrado superficiale nelle facce esposte agli agenti atmosferici. Tale degrado superficiale anche se non ha ancora inciso sulla integrità strutturale degli elementi interessati è tale da richiedere al più presto (1999) un intervento di bonifica e di protezione idonei ad impedire che il deterioramento continui oltre ed in grado di garantire per i prossimi anni il mantenimento di tutte le caratteristiche statiche ed estetiche delle parti in legno esterne. Al contrario per quanto riguarda gli elementi di legno interni l'edificio non si riscontrano problemi di degrado. Questo ripeto nel 1999, sembrerebbe però che sia stato profetico si direbbe oggi, ma ripeto noi quando abbiamo fatto la richiesta agli uffici di avere questi documenti non ci saremmo mai aspettati di trovare un avvertimento così chiaro, perché parla proprio della necessità impellente e urgente di proteggere queste parti. Perché io ho detto andando a vedere sul palazzetto di Perugia, che poi io guardando le foto mi sono detto vuoi vedere che quelli di Perugia faranno la fine nostra? E invece no, loro sono stati più furbi perché la protezione l'hanno fatta. A parte questo, che ripeto è una spesa che a mio avviso non sarebbe stata così impossibile da quantificare, sarebbe bastato poi a detta sia dell'ing. Bandieri sia di altri professionisti che noi nel frattempo abbiamo accompagnato al palazzetto per capire insieme ad altre persone per avere opinioni diverse, indicazioni diverse perché non è che poi uno scrive ed è legge, abbiamo voluto in qualche modo per quanto possibile in questo poco tempo coinvolgere altre persone che ci potessero dare delle indicazioni. È stato detto chiaramente che sarebbe stato sufficiente allungare la falda del tetto, la falda del tetto del palazzetto che oggi lascia scoperto un metro e mezzo, due metri, forse meno, delle arcate, sarebbe stato sufficiente prolungare questa falda e coprire in questo modo quelle parti in legno scoperte. C'è un altro passaggio interessante però non così puntuale, o comunque che ci dà un'indicazione sugli altri problemi che sono stati riscontrati, perché gli altri problemi che sono stati riscontrati effettivamente invece riguardano la modalità costruttiva, la tipologia costruttiva. Nell'80 chiaramente le normative non erano le stesse che ci sono oggi. Quindi cosa è stato riscontrato? In realtà alcune cose già riscontrate da Cristalli nel '99, altre invece sono delle novelle rispetto a quello che è stato riscontrato perché Cristalli nel '99 diceva questo: comportamento antisismico delle strutture. Nel '99 già c'erano le normative nuove che erano state emanate in seguito al sisma del '97. Dice al punto n. 8, al termine della relazione, prima del rilascio del certificato di collaudo, a parte che fa un inciso che è anche simpatico, per gli eventi sismici del settembre 1997 sul quale si è effettuato un collaudo estremamente significativo all'edificio. Poi



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

alla fine dice: le uniche carenze riscontrate per poter garantire un pieno adeguamento riguarderebbero i collegamenti che seppur sufficienti in condizioni normali sono sicuramente inadeguati in condizioni sismiche. Qui ci si riferisce alla stessa osservazione che ha fatto l'ing. Bandieri rispetto alle gradinate. L'ing. Bandieri ha rilevato che le gradinate hanno una modalità di costruzione per cui le travi portanti non sono legate ai pilastri ma sono semplicemente appoggiate con un unico punto di vincolo, cioè un perno che si inserisce sulla trave e quindi la trave non è totalmente vincolata al pilastro, ma è in grado di ruotare e questo non garantisce la resistenza alle sollecitazioni sismiche. L'ing. Bandieri ha rilevato anche un'altra cosa, con tanto di rilievo fotografico, perché noi siamo andati a vedere anche di persona perché anche su questo siamo rimasti abbastanza a bocca aperta. I pilastri più bassi della gradinata, quindi i pilastri che stanno quasi in fondo alla gradinata, che sono tutti elementi prefabbricati non avendo previsto le mensole, quindi le due ali sulle quali le travi si appoggiano come sugli altri pilastri poter appoggiare le travi che comunque sono presenti anche in quella parte sono state realizzate a fianco dei pilastri delle colonne di forati. Quindi ci sono delle colonne di forati a sinistra e a destra dei pilastri e le travi appoggiate non sulle mensole dei pilastri ma sui forati. Questo è un altro elemento di criticità che chiaramente l'ingegner ha rilevato come criticità nei confronti della risposta sismica e probabilmente non solo, perché lascia un po' perplessa questa modalità di costruzione. Poi magari io faccio questa considerazione, però qualcuno mi potrà anche smentire, però a vedere la fotografia e a vederla di persona è abbastanza impressionante pensare che sia stato fatto così. Chiaramente si è posto rimedio secondo me - ma ripeto qualcuno mi smentirà, è una opinione che mi sono fatto io - a una carenza costruttiva per cui non sono state previste queste famose mensole per intervenire e garantire comunque ripeto è la possibilità di appoggiare le travi, si sono realizzate queste finte colonne di forati. Io mi fermo qui. Aggiungo solo una cosa, noi in questo momento non siamo in grado di precludere alcuna possibilità e alcuna opportunità che si potrà presentare io spero nelle prossime settimane. Noi dobbiamo temperare due cose: 1) il fatto di avere una struttura sicura, idonea all'uso che ne viene fatto e che dovrà essere fatto ancora per anni e dall'altra parte abbiamo l'impellenza di avere un impianto di questo tipo nel più breve tempo possibile. Chiaramente sono due cose che si coniugano male, il fatto di fare una cosa fatta bene e contemporaneamente però farla in fretta, soprattutto nel momento in cui questa cosa viene fatta da un ente pubblico. Questo non vuol dire niente rispetto all'intervento di privati eccetera, è un dato di fatto. Un intervento di questo tipo comporta l'attivazione di una procedura da parte nostra, ma che dovrà essere per forza fatta di affidamento di incarichi per la progettazione per lo smantellamento della struttura presente, progettazione e realizzazione dell'intervento e anche del ripristino della struttura e bisognerà capire di che tipo dovrà essere, cioè manteniamo le gradinate legando semplicemente i pilastri alle travi come è stato indicato dall'ingegnere, intervento che richiede secondo la sua stima 250.000 € di investimento o a questo punto uno, visto che deve smantellare tutto, rivede anche la struttura in sé e quindi magari invece di fare tre ordini di gradinate ne fa due, anche perché poi ricordo un'altra cosa, il terzo ordine di gradinate che noi abbiamo attualmente sono prive di uscite di sicurezza. Allora io questa prima fase della struttura che è stata fatta era propedeutica ad ottenere l'autorizzazione al pubblico spettacolo, ma io non so se nel momento in cui in questa prima fase fossimo passati



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

indenni se poi l'autorizzazione al pubblico spettacolo avrebbe consentito di ripristinare la capienza per cui l'impianto è stato autorizzato l'ultima, perché nel frattempo anche lì sono intervenute normative nuove. Mentre prima il palazzetto è stato omologato per 5.050 persone comprensive anche del pubblico che può sedersi sul parquet, nel caso in cui vengono fatti ad esempio dei concerti, quindi l'omologazione del pubblico spettacolo non è solamente per le partite, ma è in generale e quindi è previsto anche il posizionamento di un palco, le persone sulle gradinate e le persone sul parterre e quindi sul piano, quindi l'omologazione era di 5.050 persone mi sembra. L'assenza di un'uscita di sicurezza dedicata al terzo ordine delle gradinate a me non dà la garanzia che poi andando avanti avremmo riavuto lo stesso tipo di autorizzazione. Da quel poco che ho capito in questi anni in cui di Commissioni pubblico spettacolo ne abbiamo fatte diverse per il teatro e per altre questioni, l'assenza di queste uscite di sicurezza secondo me impedisce di omologare questa terza gradinata. Però ripeto rimane una mia idea perché non andando avanti non lo sapremo mai. C'è la possibilità di abbassare le gradinate e fare le curve al posto delle gradinate? Non lo so.

PRESIDENTE: Ha ...

SINDACO: Presidente, lo capisco però ritengo che sia anche utile insomma approfondire altrimenti non ci capiamo. Quindi in questo momento noi siamo di fronte a mille possibilità, delle quali non siamo in grado di escluderne nemmeno una perché siamo in una fase molto preliminare con cui stiamo parlando con le società sportive, con eventuali finanziatori privati, stiamo parlando con la Federazione italiana pallacanestro, con il fondo per il credito sportivo, dovremo incontrare il Ministero, la Regione per capire che tipo di aiuto e di collaborazione noi potremo ottenere, ma siamo ancora in questa fase qua. Ci sono dei bandi ai quali parteciperemo attivati da poco, che consentono di fare interventi anche di riqualificazione di questo tipo. Ripeto, siamo in fase del tutto preliminare. Tagliarci le gambe in questo momento prendendo un impegno che non sappiamo dove ci porta, questo è il mio parere, e quali possibilità andiamo a escludere da questa rosa, io personalmente in questo momento non me la sento, per quanto possa essere di cuore, di stomaco e di testa convinto che l'intitolazione a Giuliano Guerrieri debba rimanere, ma ripeto quella è un'idea mia e però se dovesse in qualche modo contrastare o ci dovesse impedire di procedere verso un percorso che ci consenta di avere quello che dicevo prima, cioè una struttura degna di questo nome e in tempi ragionevoli io in questo momento di prendermi questo impegno e mettere già oggi ostacoli a questo percorso sinceramente non me la sento.

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io mi associo alla descrizione, al preambolo fatto dal collega ingegner Balducci, mentre il riferimento alle dichiarazioni del signor Sindaco a me sembra che siano per la buona parte contraddittorie e fuori dell'oggetto della mozione. La mozione è molto semplice e non riguarda questioni di scienze delle costruzioni o tecnica delle costruzioni che si possono studiare a ingegneria. La mozione riguarda due aspetti chiari: il mantenimento della proprietà in favore del Comune e l'intitolazione al professore Giuliano Guerrieri, che tutti noi sappiamo nella mia piccola anche esperienza, non ho avuto modo di conoscerlo in prima persona, ma è



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sempre stato dei racconti il padre della pallacanestro ma anche dei valori dello sport. Il Sindaco nella sua prima parte della discussione ha dichiarato come sia impossibile pensare anche ad un acquisto di un immobile che ha delle difficoltà strutturali e poi dopo conclude dicendo che non si sente di approvare la mozione che ripeto ha soltanto questi due aspetti, perché questo andrebbe a precludere non si sa quali prospettive e taglierebbe le gambe, cito il signor Sindaco. Io non vedo il motivo per cui in virtù proprio del ruolo che ha il palazzetto dello sport, il Comune in questa fase in cui questo bene ha bisogno di un intervento possa non votando questa mozione di conseguenza l'Amministrazione porre il dubbio sulla necessità della vendita, perché come si può sostenere che nessuno lo può comprare e al tempo stesso bocciare questa mozione, è contraddittorio. Questo atto è proprio volto a evidenziare la necessità che il Comune mantenga questo bene in favore di tutta la comunità, questa mozione non vuole essere da ostacolo ai migliori interventi che credo che qui tutti tranne l'ingegner Balducci non possiamo noi discutere di interventi di edilizia come ha fatto per buona parte il signor Sindaco. In questa fase noi come politici dobbiamo mantenere la linea sulla necessità che questo bene possa essere di proprietà comunale e proprio votare questa mozione toglie ogni dubbio in merito a fare in modo che il Comune si possa spogliare di questo bene, che è come detto è per il basket ma per lo sport in generale. Poi non capisco come possa un'intitolazione a una persona che incarna questi valori dello sport essere da ostacolo per tagliare le gambe, gambe di cosa? La nostra storia non può essere in qualche modo messa in discussione. Poi volevo far presente due aspetti che secondo me sono importanti. Allora dopo le dichiarazioni del signor Sindaco a metà aprile abbiamo depositato un accesso agli atti il 15.4.2021 per arrivare la perizia. Dopo circa una settimana, dopo che il Sindaco ha fatto la conferenza stampa, mi è stata data questa perizia. Io nella perizia leggo dicembre 2020, non ho trovato (e mi sono interfacciato e ringrazio tutti i miei collaboratori) la posizione sul documento del protocollo comunale. Ho chiesto all'ufficio protocolli che mi ha risposto via mail dicendomi che il protocollo del Comune è del 12.4.2021 ed è suddiviso da 5 numeri di protocollo e quindi volevo chiedere come mai la perizia pone la data di dicembre 2020 e il protocollo, mi è stato riferito dal Comune, che è del 12.4.2021, prima cosa che credo sia importante anche per dare chiarezza alla vicenda. Ad ogni modo io credo, e qua concludo, che non si debba andare fuori dall'oggetto della mozione. La mozione non è contro i migliori interventi edilizi che si dovranno sicuramente operare, siamo tutti noi favorevoli a che questi interventi avvengano nel migliore dei modi e quanto prima, però non si può pensare che il Comune di Fabriano possa non essere proprietario dell'immobile e non è pensabile che venga tolta l'intitolazione. Da questi punti fermi tutti insieme dobbiamo collaborare anche interfacciandoci con la cittadinanza e anche con i migliori tecnici, però questo non è contro il palazzetto, non è una mozione contro gli interventi edilizi, è a favore della comunità. Mi sembra strano che all'inizio il signor Sindaco nella mozione abbia detto che è quasi come non è da mettere in discussione la proprietà e poi conclude in un altro modo. Io credo fortemente che si debba votare favorevolmente e votando contro questa mozione si possa insinuare un procedere non limpido e credo invece che la votazione favorevole ponga dei punti fermi da cui possa poi ripartire il bene dello sport e i migliori interventi sulla struttura.



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Diciamo che in parte l'intervento che volevo fare è stato anticipato dal Consigliere Giombi, nel senso che io volevo riportare l'attenzione della discussione su quei che erano i due punti nodali della mozione, indipendentemente da quelle che sono state le relazioni che si sono succedute, quella dell'ingegnere Cristalli nel '99, all'epoca la normativa vigente era quella del '96 già sismica, quella dell'ingegnere Lorenzetti perché ce n'è un'altra in mezzo, quella dell'ingegner Lorenzetti del 2010, poi c'è quella dell'ingegnere Bandieri, che tutto sommato dal punto di vista tecnico sono molto comprensibili, nel senso che traducono un problema difficile con parole semplici e quindi sono comprensibili, ma il tema di questa mozione non è l'aspetto tecnico, è l'aspetto della proprietà di un palazzetto e l'intitolazione di quel palazzetto. Precisiamo prue che a parer mio ben vengano soggetti che hanno voglia di costruire un altro palazzetto, c'è stato un periodo in cui c'era un'associazione sportiva che era intenzionata, vista la valenza internazionale della disciplina che esercitava, aveva la necessità di costruirsi un proprio palazzetto, ma magari ci fossero. Fabriano meriterebbe due palazzetti di importanza notevole e perché no? Però uno per accogliere tutte le associazioni, ancorché le più piccole che magari non si può solo permettere esborsi notevoli anche per allenarsi o per partecipare ai vari campionati necessita di un supporto pubblico e quel supporto pubblico può esserci solo se l'ente pubblico è in grado di garantire una sua struttura, è in grado di dare al territorio una sua struttura. Quindi il tema è questo. Poi se Fabriano ha anche un altro palazzetto, ma magari, 2-3 magari fosse così, non è questo il tema della mozione. Il tema della mozione è dire il Comune, la cittadinanza necessita di una struttura pubblica, questa struttura pubblica si intende intitolarla così come lo è stata alla figura del professor Guerrieri perché ha rappresentato per Fabriano un perno, una pietra miliare dello sport fabrianese. Poi la parte tecnica la si può guardare tra tecnici, si trovano le soluzioni, si troveranno progetti di fattibilità, progetti preliminari, definitivi, esecutivi, si faranno le opere che ci sono da fare, si troveranno le risorse, perché poi saranno necessarie, lo si spera e si va avanti, ma la mozione dice un'altra cosa e su questo bisogna essere chiari senza andare fuori tema in questa discussione, ritengo.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Grazie, Presidente. Anche io volevo ribadire che insomma dopo il primo quarto d'ora chiaramente il secondo quarto d'ora di intervento tecnico sono andata a rileggere la mozione perché ho detto forse avevamo scritto altro. Per quanto riguarda l'intitolazione faccio presente che per esempio il Palatiziano progettato da Nervi nel '56 dove fino a pochi anni fa ci giocava la pallavolo a Roma, il palazzetto che purtroppo adesso è stato abbandonato, è stato il Palazzetto del Messaggero basket, la società di basket che per prima nel basket creò la bolla, nel senso che i giocatori si pagavano come quelli di calcio e poi dopo fece una brutta fine il basket e soprattutto la Messaggero basket, ma si è chiamato comunque Palatiziano e si chiama Palatiziano semplicemente perché la via dove sta è Viale Tiziano. L'intitolazione è quello che rispecchiano una città per quello che è stata data. In quel caso è stata data semplicemente per una via, nel nostro caso invece è stata data per quello che si è ritenuto e si ritiene



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

tuttora da tutti colui che ha portato penso il primo sport a livello così alto nella nostra città e perciò, come hanno detto i colleghi che hanno parlato precedentemente, per tutto quanto quello che aveva incarnato. La mozione riguardava non la discussione che è stata fatta fino adesso ma semplicemente di mantenere una cosa pubblica perché la città ha bisogno di un palazzetto sicuramente, è intitolata a Giuliano Guerrieri che è stato riconosciuto da tutti come un grande uomo di sport. Grazie.

PRESIDENTE: Non vedo altri interventi prenotati, quindi se non ci sono altre cose da aggiungere, prego Sindaco.

SINDACO: Così siamo chiari. Voglio essere chiaro una volta per tutte. Se dovesse presentarsi un privato che si accolla le spese della ristrutturazione del palazzetto, consentendoci di farlo il prima possibile per dare una casa a tutte le società sportive che sono dovute uscire per prima e non per ordine di importanza ma per ordine di investimenti che sta facendo la società di pallacanestro che necessita di introiti del pubblico, perché fino all'anno scorso viveva di questo e quest'anno stanno facendo sacrifici forse al di là della propria portata e quindi noi riusciamo attraverso l'intervento di un privato a ridargli una casa dignitosa e in grado di ospitare il pubblico e questo privato dovesse chiedere in cambio di dare al palazzetto il proprio nome, io questa cosa la faccio e credo che anche Giuliano Guerrieri sarebbe contento di ridare la casa a una società di basket che consenta a questa società di basket di continuare ad esistere, perché di questo stiamo parlando. Se noi vogliamo che la società di pallacanestro attualmente presente continui ad esistere in futuro e se questo futuro gli viene garantito dal fatto di avere una struttura a Fabriano in grado di ospitare le proprie partite per la categoria nella quale gioca senza dover migrare, senza dover rinunciare agli introiti del pubblico e quindi ripeto con la garanzia di poter continuare ad esistere anche negli anni futuri, io credo che Giuliano Guerrieri di questo sarebbe orgoglioso. Poi a Giuliano Guerrieri gli dedichiamo qualcos'altro di importante in città, ma io pensare in questo momento di precludere la possibilità di avere lontano dall'essere in questo momento, però precluderci in questo momento la possibilità che un privato virtuoso possa intervenire per dare una mano alla città consentendo questo di cui vi ho parlato fino adesso che significherebbe garantire la sopravvivenza della squadra di pallacanestro, io credo che Giuliano Guerrieri sarebbe contento, piuttosto che rinunciare a questa opportunità, non garantendo poi la possibilità a questa società di pallacanestro di continuare ad esistere e ritrovarci magari fra 4-5 anni con un Palazzetto del Comune intitolato Giuliano Guerrieri senza la squadra di pallacanestro. Allora io questo ve lo dico, io non sono disposto a fare questo ragionamento. Se qualcuno arriva mi dice io ti do €3.000.000 per rimettere a posto il palazzetto, rifarlo daccapo, rigenerarlo, rimetterlo a posto, prevedere degli spazi che attualmente non ci sono, farlo con un criterio innovativo e ti do i soldi, ma ripeto al di là dall'essere questa cosa che viene, probabilmente non avverrà mai, ma io in questo momento togliermi questa opportunità, di questo parlavo, non mi voglio tagliare le gambe, intendevo questo, se dovesse avvenire il palazzetto come si chiama il Palatiziano quello di Roma ce ne sono tanti in giro per l'Italia che si chiamano in qualsiasi modo perché c'è uno sponsor che sostiene il costo, io a questa cosa perché io questa a oggi 27 aprile non ci rinuncio per un principio campato in aria, così siamo chiari e le mettiamo tutte le carte in tavola.



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Anche io cerco di essere molto chiaro. Vorrei fare prima una domanda al signor Sindaco che non mi hai risposto perché tanto la mozione è un dibattito e quindi prevede anche un'interlocazione: come mai la data del protocollo mi stato riferito essere posto il 12 aprile del 21, mentre nella perizia, nella relazione l'ingegner Bandieri porta la data generica di dicembre 2020, questo ci tengo a saperlo. Seconda cosa, io credo che sia offensivo per la comunità, lei rappresenta, signor Sindaco, l'amministrazione di tutta la cittadinanza, tutta la città lei rappresenta, e non può dire che questo è un principio campato per aria. 1) L'intitolazione a Giuliano Guerrieri non è un principio campato per aria. 2) Il Comune ha le risorse per affrontare un investimento anche di questa portata. Abbiamo visto anche come per esempio del Piano dei lavori pubblici molti degli interventi non sono stati neanche previsti e quindi forse non è che vi è l'assenza delle risorse, ma vi è l'incapacità della spesa delle risorse. Quindi non si può pensare che l'Amministrazione attualmente rappresentata dal Movimento 5 Stelle possa in virtù dell'incapacità della spesa delle risorse pensare con questa votazione perché è un dato di fatto che votando contro questa mozione si anela il dubbio della possibilità di non avere più il bene pubblico, pensare di non averlo più per l'incapacità delle amministrazioni. Quindi voglio sapere uno questa data del 12 aprile del 21 se è stato un errore degli uffici riportarmelo e come mai questa distanza di 4 mesi. Seconda cosa io farei attenzione a dire questi sono principi perché noi abbiamo le capacità per fare queste spese e quindi un conto è la capacità finanziaria e un conto è l'incapacità tecnica. Non può incapacità tecnica andare a discapito della comunità. Questa mozione non è contro la società di basket, questa mozione a favore del basket, è a favore dello sport, è a favore di tutta la comunità.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Rispondo soltanto sul discorso del protocollo. Io la data del protocollo neanche la conosco. Io sono venuto a conoscenza del deposito della relazione, dunque io ho fatto la conferenza stampa il 19 mi sembra e io sono venuto a conoscenza che la relazione era stata depositata il giorno 14 o il giorno 15, non ricordo, o mercoledì o giovedì. Il tempo di organizzare la conferenza stampa e abbiamo organizzato la conferenza stampa il 19. Ioi della discordanza delle date sinceramente io neanche ho visto che il protocollo era del 12, quindi su questo non so rispondere. Su tutto il resto io confermo quanto già detto, quindi poi vediamo come va la votazione della mozione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto a votazione la mozione proposta, proprietà comunale del palazzetto dello sport Giuliano guerrieri da parte di tutti i Consiglieri di minoranza. Andiamo con l'appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23



Città di Fabriano

Seduta del
27/04/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 12

ASTENUTI: 2

DOTT. STRIPPOLI: Presenti sono 23, a favore 9, contrari 12, due astenuti.

PRESIDENTE: Quindi il risultato della mozione è 23 votanti, voti a favore nove, voti contrari dodici, totale astenuti due e quindi la mozione è respinta. Abbiamo concluso gli argomenti del Consiglio Comunale e quindi il Consiglio Comunale si conclude in questo momento. Un saluto a tutti. Buonasera.